

Nell'ex feudo Mezzamontagna, l'ottima posizione panoramica di cui gode permette di ammirare il Golfo Megarese e la Penisola di Tapsos. La costa, fino agli anni sessanta, è stata meta ambita di molti turisti attratti dalla splendida zona balneare nota come "Marina di Melilli". Oggi il suo aspetto è totalmente mutato: vi sorge il polo industriale Augusta-Priolo-Melilli. Il clima mite e la presenza di fiumi e torrenti favorirono gli insediamenti umani sin dalla Preistoria, facendo risalire le sue origini sin dall'età del Bronzo. Testimoni sono le numerosi necropoli rupestri esistenti nel territorio, meta di archeologi e studiosi che, dopo approfonditi screening, sono giunti alla conclusione che l'antica Hybla sicula fosse da ricercare all'interno del territorio di Melilli.

Il toponimo Melilli, "Sentiero trafficato" o "Cammino battuto", è probabilmente, secondo alcuni, di origine berbera, ed è dovuto alla posizione geografica occupata dal paese sulle vie di collegamento fra le città di Catania e Siracusa. Pare, secondo altri, che invece il toponimo derivasse dall'ottimo miele che qui veniva prodotto. Altri ancora, invece, sostengono che "Melilli" trarrebbe origine dall'arabo Malilah o Malili, città dell'Africa.

Melilli dai tempi più remoti è stata perciò oggetto di dominazioni da parte di Bizantini, Arabi e Normanni. Della cultura di questi popoli si riscontrano ancora og-

gi i resti, per giungere a quelli relativamente più recenti che la registrano come Feudo di diversi principi e baroni. Nel 1676 subì l'assedio ed il saccheggio dei Francesi e, il 27 agosto 1842, con Regio Decreto, Melilli fu elevato a capoluogo di circondario di terza classe, cui veniva aggregata la località di Villasmundo, fondata nel 1711 dal patrizio Consalvo Asmundo dei Marchesi di San Giuliano, e che tuttora è frazione di questo Comune, insieme a Città Giardino, che si trova alle porte di Siracusa. Dopo la spedizione dei Mille, che si concluse con la cacciata dei Borboni, Melilli, il 29 luglio 1860, rinnovò il suo voto di annessione alle province d'Italia sotto il Re d'Italia Vittorio Emanuele II.

Naturalmente vocato all'agricoltura e all'allevamento, il territorio melillense ha subito una profonda trasformazione già nel lontano 1948 con l'installazione della Rasiom, la prima raffineria di petrolio, a Punta Cugno. A questa poi si aggiunsero la Sincat, la Montecatini, la Celene, la Cogema, la Liquigas, l'Isab e la centrale termoelettrica dell'Enel.

Nel 1979 Priolo Gargallo, già frazione di Siracusa, ottenne di costituirsi in Comune. Parte del territorio melillense, in particolare costiero, fu ceduto al comune di Priolo Gargallo. Alcune industrie così passarono dal territorio di Melilli a quello di Priolo, come pure la popolosa frazione di San Focà.



*Fiumi di Maria Paternò Castello", che coltiva e produce agrumi e olio d'oliva con sistema biologico. La tutela dell'ambiente, rappresenta un impegno costante dell'amministrazione comunale, che ha pure acquistato un'apparecchiatura per il monitoraggio dei micro inquinanti, gestita dall'Arpa Sicilia, con sede in Siracusa. Dopo il sisma del dicembre '90, che aveva messo il centro storico in ginocchio, gli amministratori hanno provveduto, sotto lo sguardo vigile della Soprintendenza di Siracusa, all'adeguamento sismico degli edifici pubblici, dei palazzi e delle abitazioni dei cittadini, senza minimamente alterare la pregevole struttura del centro storico che si sviluppa in un dedalo di viuzze, cortilette e vicoli, calamita per il passante che resta affascinato da tale singolare caratteristica, tipica dei borghi siciliani dei secoli scorsi. L'amministrazione comunale è altresì intervenuta per ripristinare gli impianti sportivi esistenti e per crearne di nuovi, come la piscina comunale (nella foto). E poi i Parchi Robinson sia a Melilli centro che a Villasmundo; "Play Landia" a Città Giardino.*

*Melilli inoltre detiene una Biblioteca comunale con circa undicimila libri inventariati, tra i quali diversi volumi di rilevanza storica, risalenti al diciassettesimo secolo. Di indubbia rilevanza l'Archivio Storico, che custodisce documenti-manoscritti che vanno dal 1600 al 1900.*

*Sempre in ambito culturale merita di essere menzionato il Museo Naturalistico, realizzato nei locali del Municipio.*

*Sebbene tuttora il territorio sia in parte interessato da insediamenti industriali, Melilli, soprattutto per la politica adottata dai governi cittadini di questi ultimi anni, che hanno mirato sostanzialmente alla bonifica e alla rivalutazione delle bellezze naturali, ancora oggi splendidamente custodite, ha del tutto riscattato il suo antico appellativo di "Terrazza degli Iblei".*

*Cosicché si è sviluppato il "turismo commerciale" al quale va aggiunto quello artigianale, con la creazione di aree PIP, diverse strutture ricettive, tutte di interesse sovracomunale, come il parco acquatico, il kartodromo, aziende agrituristiche, hotels, bowling.*

*Sono presenti diverse aziende agricole come la "Due*